

Padova Eventi



IL RITORNO DI GUCCINI

«Il disco lo ha entusiasmato, ha scelto il brano su Zanardi»
In Salone nel pomeriggio
incontro con Sepulveda



Mercoledì 21 Novembre 2018
www.gazzettino.it



CANTAUTORE Roberto Vecchioni è un ospite affezionato della Fiera delle Parole. Nel tondo, la copertina dell'album

Roberto Vecchioni stasera a Palazzo della Ragione con l'album "L'infinito"
Esce solo in cd e vinile. «Scelta romantica e culturale contro il pressapochismo»

«Il mio inno alla vita»

L'INTERVISTA

La Fiera delle Parole è un appuntamento a cui il cantautore Roberto Vecchioni non può mancare per la lunga amicizia che lo lega alla direttrice artistica del festival, Bruna Coscia. E perché, spiega, «è uno dei più bei festival di letteratura che esiste in Italia, quello di Torino è fin troppo gigantesco, elefantaco, mentre questo, artigianale, è una bella perla». E così oggi alle 21 Vecchioni sarà a Palazzo della Ragione a presentare il suo nuovo album "L'infinito", che esce a cinque anni dall'ultimo lavoro discografico, prodotto da Danilo Mancuso per Dme e distribuito da Artist First. Prima di lui, alle 18.30, un suo buon amico, Luis Sepulveda presenta il suo nuovo libro "Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa" (Guanda). L'ultima fatica di Vecchioni, 75

anni, racchiude dodici brani inediti, scritti e musicati dal cantautore milanese, ed è uscita solo in versione cd e vinile.

Una stranezza in un mondo musicale sempre più legato al digital store.

«È una scelta romantica e culturale la mia - spiega Vecchioni - Una rivincita sul pressapochismo, un senso di serietà perché un disco va ascoltato tutto, non va spezzettato, frammentato e venduto pezzo per pezzo. Un disco è una cosa unica, "L'infinito" va ascoltato perché ci sono dentro cose che fanno bene. Oggi bisogna scrivere per far bene alla gente, non per mettere croci, dubbi e paure, ma per dare un po' di respiro, far capire che ci sono delle cose anche interessanti e belle nella vita».

Perché lo definisce il disco della conclusione?

«Con questo album concludo un ciclo, ma scriverò dischi an-

cora per trent'anni. Non so cosa mi verrà più in mente, perché è sempre più difficile trovare argomenti, ma questo disco è la conclusione di uno che guarda indietro, guarda avanti, guarda se stesso e dice che è bella questa vita con tutto quello che è successo di positivo e di negativo. L'ho chiamato "L'infinito" perché parla di persone vere e dentro di noi c'è una infinità di emozioni. La metafora è chiara: l'infinito è quello che abbiamo dentro e non quello che c'è fuori. È un inno alla vita, a tutto ciò che viviamo che può essere brutto o bello ma è sempre vivere».

Se è un album gioioso perché allora Leopardi?

«Perché è una sfida impossibile mettere in un disco di felicità Leopardi e io sono fatto per le sfide impossibili. Sono andato a prendere l'esempio meno plausibile di tutti. Ma ho trovato in Leopardi un gran senso di amo-

re per la vita, pur frustrato, e quindi l'ho raccontato per dire che anche nell'esempio più impossibile c'è un granello di amore per la vita».

L'album contiene l'eccezionale ritorno sulla scena musicale di Francesco Guccini.

«Anche questa è stata una impresa impossibile ma ci sono riuscito: gli ho fatto sentire il disco e lo ho entusiasmato. Ha scelto lui di cantare la canzone ispirata al grande Alex Zanardi, è un po' una sua idea gucciniana. La nostra, oltre che una lunga amicizia, è una affinità elettiva: abbiamo gli stessi valori, lui in modo contadino ma con una cultura spaventosa, e io cittadino».

E domani che farà?

«Dopo la promozione del disco faremo una tournée in primavera 2019 toccando anche un paio di città del Veneto, facilmente Padova e Mestre».

Daniela Ghio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i successi di Bryan Adams al Gran Teatro

► Venerdì il concerto, stasera sul palco i Dire Straits Legacy

LA SETTIMANA ROCK

La settimana rock padovana si apre stasera alle 21.30 al Gran Teatro Geox con il concerto dei Dire Straits Legacy, gruppo inglese nato dall'amore e dalla passione per la musica dei Dire Straits, rock band britannica formata nel 1977, con l'idea di portare la musica del celebre gruppo a tutti gli appassionati che hanno atteso a lungo di poter riascoltare dal vivo tanti brani memorabili. Dopo il primo tour internazionale, che l'anno scorso li ha visti esibirsi con successo in Francia, Svizzera, Lussemburgo e anche in Sudamerica, arrivano ora in Italia. Il recente ingresso in veste di bassista di Trevor Horn (uno dei più rinomati produttori e una vera leggenda musicale grazie alle sue storiche collaborazioni con gli Yes e i Buggles di "Video Killed the Radio Star") ha impreziosito la formazione che vanta i componenti storici Alan Clark (tastiere, Hammond e cori), Danny Cummings (percussioni e cori), Phil Palmer (chitarra) e Steve Ferrone (batteria), con gli italiani Marco Caviglia (voce e chitarra) e Primiano DiBiase (tastiere). Sarà l'occasione per ascoltare sia le nuove canzoni del loro nuovo album 3Chord Trick e le grandi hit dei Dire Straits come Money for nothing, Sultans of swing e Walk of life (biglietti ancora disponibili; www.ticketmaster.it).

Allo Sherwood Open Live a Radio Sherwood a Pontecorvo stasera dalle 21.30 si esibisce il francese Youri Defrance (ingresso 3 euro più 2 di tessera). Un big a livello internazionale, Bryan Adams, ritorna nel Belpaese per uno show venerdì alle 21.30 al Gran Teatro Geox con le hit che hanno segnato i suoi 35 anni di carriera come "Summer of '69", "Heaven", "Run to you",



816 Bryan Adams venerdì in concerto al Gran Teatro Geox

"Please forgive me" e i brani del suo ultimo album che hanno riscosso ampio successo di pubblico e critica. L'artista canadese, in tour per il mondo per quasi un decennio con i due fortunati album "Get up" del 2010 e "Reckless" nel 2014, è stato incluso nel Canada Walk of Fame, ha vinto un Grammy Award, un American Music Award, un AScap Film and Television Music Awards, lo Juno Awards e ha avuto tre nomination all'Academy Award e 5 ai Golden Globe. L'anno scorso Adams ha rilasciato il suo disco Greatest Hits "Ultimate", una raccolta dei 21 successi con cui ha raggiunto i primi posti in più di 40 Stati, più due nuovi brani mentre attualmente sta lavorando alla scrittura del musical "Pretty Woman" (biglietti disponibili; www.zedlive.com). Il post punk degli Hd Holden sarà infine protagonista venerdì dalle 23 al Fishmarket.

Paolo Braghetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRANCESE YOURI DEFRANCE A RADIO SHERWOOD, IL POST PUNK DEGLI HD HOLDEN AL FISHMARKET

Pedrocchi, cena tutte le sere e meditazione all'ora del tè

► La Fed&Group amplia l'offerta dello storico Caffè

LE NOVITÀ

Il Caffè Pedrocchi amplia la sua offerta. Ora è possibile cenare nello storico stabilimento cittadino tutte le sere della settimana. E non è tutto. Arriva anche la "Meditazione del tè".

Dopo le polemiche dello scorso inverno sulla gestione dello storico caffè, la Fed&Group vuole dare una nuova fisionomia a uno dei luoghi sim-

gata all'ora del tè, che diventa un appuntamento fisso al Pedrocchi, una piacevole abitudine che lo storico caffè senza porte proporrà ai padovani tutti i sabati pomeriggio. Si comincia sabato prossimo alle 17.30 nella sala Rossini, al Piano Nobile, con una proposta davvero unica. "Meditazione del Tè" è anche un gioco di parole. In scena, infatti, va una degustazione di raffinati infusi orientali accompagnata da biscottiera mignon, ma anche un momento di riflessione guidata che vuole avvicinare il pubblico alle sue emozioni più profonde e ad una nuova consapevolezza spirituale. A guidare l'esperienza Leandro Barsotti, giornalista e autore del romanzo "L'amore resta", che durante l'incontro



IN CENTRO Lo storico Caffè Pedrocchi amplia la sua offerta

tratterà i suggestivi temi del destino della nostra anima, l'incontro con le anime gemelle e la presenza degli angeli. Protagonista dell'evento sarà proprio l'amore, argomento principale del suo romanzo e della struggente leggenda dietro la nascita del tè verde Huangshan Mao Feng, uno dei più rinomati nel paese della Grande Murgia. Questo noto tipo di tè viene coltivato sulle montagne del distretto dell'Huangshan, nella provincia dell'Anhui, il cui paesaggio ricco di picchi granitici avvolti dalla nebbia e ricoperti da pini ispira da lungo tempo poeti e pittori cinesi, tanto da diventare patrimonio Unesco nel 1990. A guidare e spiegare come si preparano i tè che ci sarà Giovanna Donadel, somme-

lier del Tè, docente all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e responsabile della Jungle Tea Academy. La degustazione sarà accompagnata dalla musica dal vivo di Giorgio Pavan. L'appuntamento sarà ripetuto ogni sabato dalle 16.30 alle 18.30, ma durante la settimana sarà comunque a disposizione della clientela una selezione di tè pregiati.

Dopo la "sperimentazione" dei mesi scorsi, da questa settimana la cena al Pedrocchi diventa una proposta per tutte le sere, sette giorni su sette, con la cucina curata dal resident Chef del Pedrocchi Florian Bunea.

Alberto Rodighiero
© RIPRODUZIONE RISERVATA